

di Sonia Maritan

# INTERVIEW ENSINGER

www.insulbar.de/it

In visita allo stand di Ensinger, in occasione del MADE 2017, ci addentriamo nel mondo "invisibile" dei profili termoisolanti Ensinger sul quale il General Manager dell'azienda, Daniele Saibene, punta un grande riflettore che grazie alla lunga esperienza maturata nel settore illumina gli aspetti più interessanti.

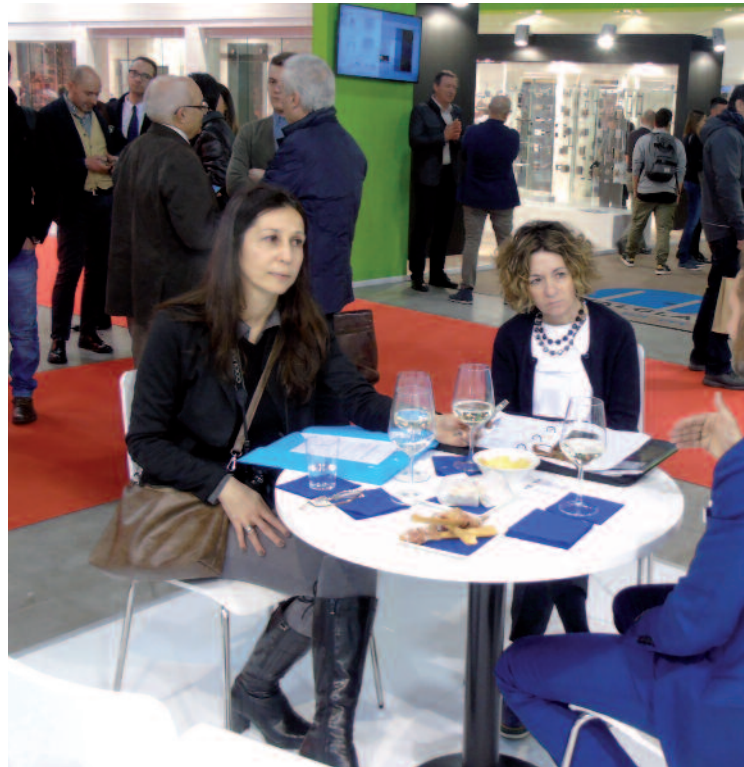
Più recente anche un importante riconoscimento per l'azienda: insulbar ESP e insulbar REG, sottoposti a verifica secondo i severi criteri dell'organizzazione Cradle to Cradle Products Innovation Institute, hanno conquistato la medaglia d'oro della certificazione Material Health.

poliammide

## I MAESTRI DEL TAGLIO TERMICO

In occasione del MADE expo, io e Pietro Ferrari ci rechiamo allo stand di **Ensinger**, di cui parliamo insieme a **Daniele Saibene**, General Manager dell'azienda, e da una rappresentante dell'Ufficio Stampa di **Ensinger Italia**. Ci rendiamo subito conto dell'approfondita preparazione tecnica di Daniele Saibene e gli chiediamo da cosa derivi.

«Dal fatto che lavoro ormai da 18 anni in Ensinger».



**Partiamo dalle origini dell'azienda.**

«L'azienda è tedesca con sede a Stoccarda. Lo scorso anno abbiamo festeggiato contemporaneamente i 50 anni dell'azienda e gli 80 anni del fondatore **Wilfried Ensinger**. Ensinger Italia, sempre lo scorso anno, ha festeggiato i 25 anni di storia. Il gruppo Ensinger si occupa dello sviluppo, della produzione,



nonché della distribuzione e vendita di compound, semilavorati, profili e componenti tecnici, realizzati in materie plastiche a elevate prestazioni. Ensinger si serve a tal fine di molteplici processi di produzione, fra cui in particolar modo estrusione, lavorazione meccanica e stampaggio a iniezione. Con 2.300 dipendenti suddivisi fra le 32 sedi, l'impresa è presente con stabilimenti di produzione o filiali commerciali in tutto il mondo. Abbiamo uno stabilimento anche ai confini con la Repubblica Ceca che è l'unico sito produttivo dei profili isolanti per finestre, porte e facciate continue. Ensinger ha più di una divisione produttiva: oltre alla divisione dedicata a **insulbar®** per quanto riguarda il mercato edilizio, abbiamo altre divisioni che si occupano di altri ambiti

come l'automotive, il medicale, l'aerospaziale, il food. Quindi abbiamo una grandissima competenza dal punto di vista dei materiali plastici e questo ci permette di avere un'eccellente conoscenza nei compound, perché abbiamo una divisione specifica per questo settore. Il compound utilizzato nei nostri prodotti è generato all'interno della nostra

azienda». Pietro Ferrari, Editore di Web and Magazine, osserva che è una tendenza sempre maggiore nell'industria tedesca quella di controllare la materia prima di base.

#### **Il valore del knowhow di Ensinger secondo lei deriva anche all'interscambio tra i diversi ambiti in cui opera?**

«Certo, uno dei punti chiave nella realizzazione di un prodotto di altissima qualità deriva proprio dalle conoscenze profonde dei materiali plastici. Ciascuna divisione può infatti sfruttare le conoscenze delle altre».

#### **Le barrette isolanti Ensinger sono specifiche per i serramenti in alluminio?**

«Sì, i profili termoisolanti di cui Ensinger è una delle imprese leader a livello mondiale, sono destinati esclusivamente ai serramenti in alluminio o misto alluminio/legno: i profili a marchio **insulbar®** creano un taglio termico fra i gusci interni ed esterni delle intelaiature in metallo. Gli isolamenti con profili **insulbar®** ottengono valori ottimali per quanto riguarda risparmio energetico e riduzione di costi di riscaldamento e climatizzazione.

Grazie a tutto questo i profili **insulbar®** soddisfano le massime esigenze qualitative sotto ogni punto di vista e da 40 anni sono impiegati con successo in tutto il mondo».

Un ritratto di Daniele Saibene, il General Manager di Ensinger e altri scatti dell'intervista che gli ha fatto Sonia Maritan durante il MADE expo 2017.



**In percentuale, per un leader di mercato, quanto incidono le voci principali: produzione, ricerca e sviluppo e comunicazione?**

*«Dal mio punto di vista è fondamentale ascoltare la voce del settore per le ricerche di mercato e quindi per ottenere il risultato finale che è incrementare le vendite. È necessario andare incontro alle necessità e non creare qualcosa che non è richiesto. Ovviamente sempre utilizzando le competenze che si hanno per realizzare qualcosa di innovativo».*

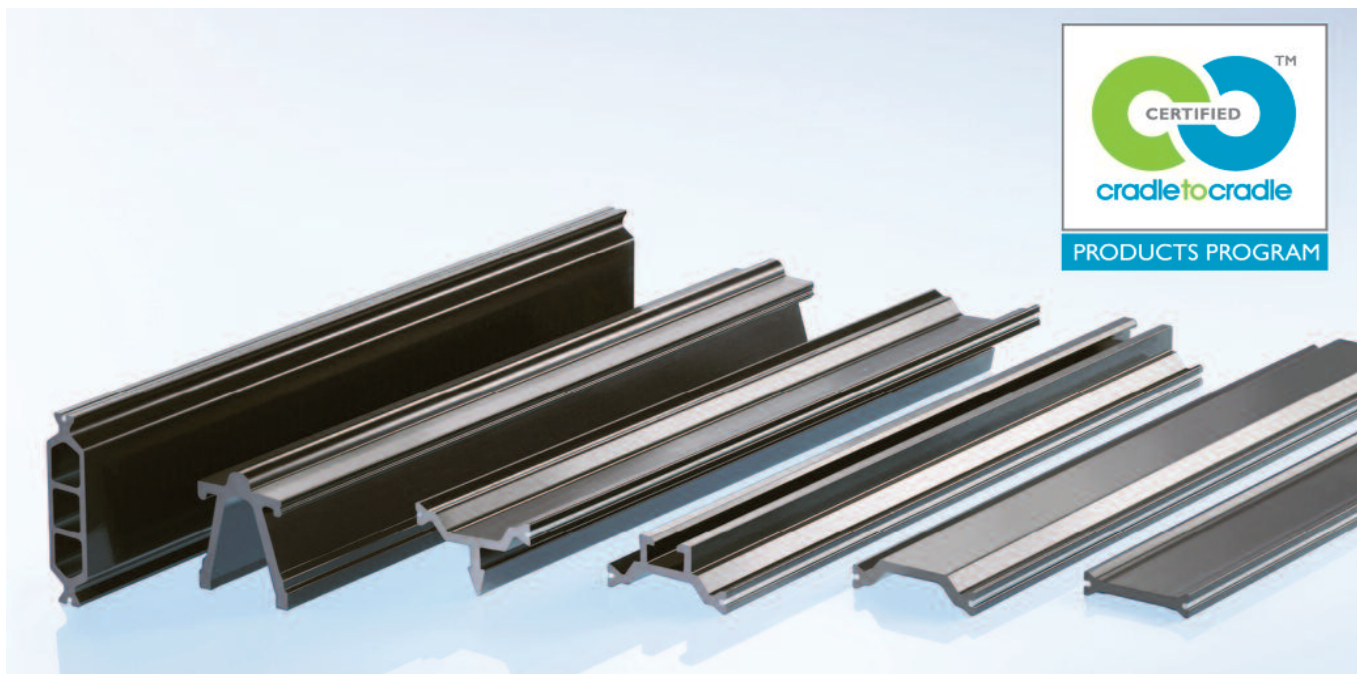
**Obiettivo che rende la comunicazione interna ed esterna fondamentali così come il settore Ricerca & Sviluppo?**

*«Assolutamente sì. Poi la casa madre deve saper ascoltare le esigenze dei mercati che sono comunque sempre diverse. Di conseguenza bisogna anche essere abili e flessibili nel muoversi su diversi fronti».*

**Secondo lei, il mercato futuro quale ulteriore sviluppo di prodotto chiederà?**

*«Secondo me uno degli aspetti che si potrebbe sviluppare in futuro riguarda le nanotecnologie che nel nostro settore non sono ancora state studiate e queste costituirebbero una reale innovazione».*





**Quale ruolo ha avuto negli ultimi anni la componente ecologica per Ensinger?**

«È un argomento interessante e anche in questo caso abbiamo seguito il trend del mercato. C'è stata una particolare enfasi qualche anno fa da parte di diverse aziende che ricercavano il prodotto "green" ed Ensinger si è adoperata in questo realizzando **insulbar RE** (presentato nel 2013), un prodotto al 100% riciclato che risponde ai requisiti delle certificazioni DGN e LEED».

**Riguardo a un "futuro" già disponibile per certi settori, voi disponete di una stampante 3D?**

«Noi stampiamo i nostri prototipi con una stampante 3D. È da circa un anno che portiamo avanti questo progetto e devo dire che ci è stato molto d'aiuto, in quanto offre un elevato rapporto qualità/costi. Si tratta di prodotti realizzati per verificarne la funzionalità. La stampa 3D è perfettamente integrata ormai nei nostri processi produttivi ed è un ulteriore servizio proposto ai nostri clienti».

**Per quanto riguarda il mercato, può darci qualche riferimento?**

«Innanzitutto l'80% dei profili che noi rea-

lizziamo sono customizzati, perché tutti cercano di crearsi qualcosa di personale. Noi operiamo in tutto il mondo, principalmente in Europa e l'Italia è il secondo Paese dopo la Germania. La particolarità del mercato italiano è di essere molto frammentato in tante piccole realtà locali che offrono però prodotti molto interessanti, comparabili a quelli offerti dalle grandi aziende».

**Voi fate un prodotto "invisibile" che è necessario mettere in mostra. Il MADE Expo ha permesso ai visitatori di prendere visione della gamma completa dei vostri prodotti e delle novità?**

«Il concetto espresso nella sua domanda è reale, il nostro è un prodotto che nella filiera del serramento sta in una posizione poco visibile e partecipare al MADE expo è un modo per confermare la nostra presenza sui mercati mondiali, per incontrare i nostri clienti e relazionarci con loro.

In questa occasione, oltre alla grande novità **insulbar LO** con lambda ottimizzato è stato possibile prendere visione della gamma completa di barrette isolanti per il taglio termico di finestre, porte e facciate in metallo **insulbar®** di Ensinger».

A giugno, insulbar ha ricevuto il Cradle to Cradle Material Health Certificate per la propria sostenibilità. Il profilo in poliammide provvede al taglio termico per serramenti, porte e facciate, aumentando l'efficienza energetica degli edifici.

**A proposito di novità, ci parla della campagna di comunicazione "InFissaPer"?**

«In occasione di questo evento, MADE expo 2017, abbiamo formalizzato la nostra partecipazione al programma di informazione "InFissaPer", una campagna di comunicazione in collaborazione con UNICMI – Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche, dell'Involucro e dei serramenti, nata nel 2014 dalla fusione di Uncsaal e Acai – le Associazioni che rappresentano le imprese italiane impegnate nel mercato dell'involucro edilizio e delle costruzioni metalliche. "InFissaPer" si ripropone di focalizzare l'attenzione sugli infissi in alluminio fornendo tutte le informazioni sulle sue proprietà, vantaggi e caratteristiche. Aderiscono a UNICMI le maggiori realtà industriali della filiera italiana del serramento di alluminio: produttori di sistemi, accessori, componenti per l'isolamento e la tenuta, distributori, costruttori e assemblatori di serramenti, posatori. UNICMI rappresenta circa 22.000 aziende che esprimono un fatturato di oltre 7 miliardi di euro, tra cui per l'ap-punto anche Ensinger».

**Il profilo isolante con valore Lambda ottimizzato, il nuovo prodotto insulbar LO, risponde alle esigenze di serramenti sempre più ampi?**

«Sì, si tratta di un nuovo profilo altamente termoisolante. Con un valore lambda di soli 0,18 W/mK, il nuovo profilo rende possibile un migliore valore Uf con la stessa profondità di telaio oppure una minor profondità di telaio con il medesimo valore Uf.

Siamo riusciti a ridurre la conducibilità termica del profilo isolante di un ulteriore 40% grazie a insulbar LO, che permette di realizzare telai dall'aspetto snello e al tempo stesso rispondenti alle aspettative più elevate in tema di proprietà isolanti: grandi superfici vetrate, profili snelli, elevata efficienza energetica, mantenendo un ottimo taglio termico: questi sono i requisiti ideali di progetto che sia gli architetti sia i committenti desiderano ottenere».

**Riguardo l'evoluzione nell'ambito dei materiali compositi, possiamo affer-**

**mare che il vostro sia già definibile come tale?**

«Sì, perché la derivazione inglese è compound, una miscela. Quindi il nostro prodotto è una miscela di materie prime. La materia prima è una poliammide 66 con l'aggiunta di fibra di vetro al 25%, che garantisce rigidità al profilo.

La poliammide può essere al 100% riciclata o può essere al 100% vergine, questo dipende dalla scelta del cliente ed è un prodotto che realizziamo in casa, quindi controlliamo anche il processo produttivo della materia prima che utilizziamo per la nostra estrusione.

Rispetto a tanti altri prodotti presenti sul mercato il nostro garantisce la possibilità di personalizzare i profili, garantendo spessori parete sottilissimi, inferiori al millimetro, con tolleranze centesimali, anche 0,05 millimetri. Il polipropilene lo utilizziamo principalmente per gli spaziatori bordo caldo, ovvero i distanziatori nel vetro camera. Per quanto riguarda l'isolamento termico sul mercato sono presenti profili in poliammide, in PVC, in ABS. I nostri profili in poliammide sono quelli che, per quanto riguarda la nostra tecnologia, garantiscono la possibilità di ridurre lo spessore e mantenere una tolleranza che altri materiali invece non consentono».

**Questo estruso con quale processo viene ottenuto?**

«A inietto compressione a caldo».

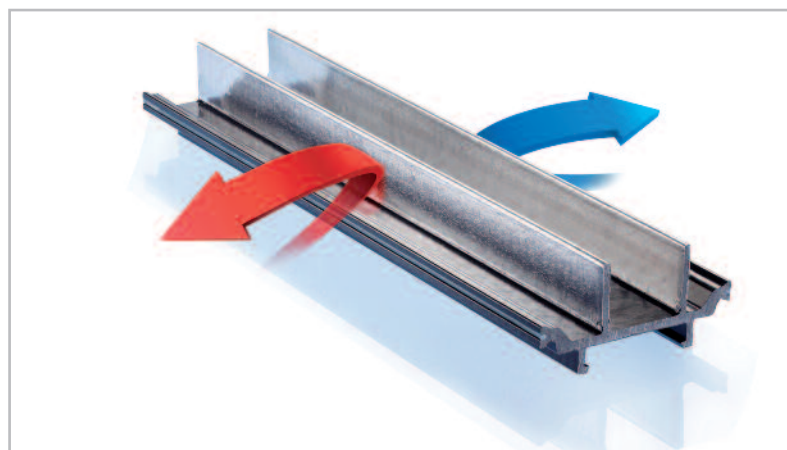
**In PVC non produce nulla?**

«Nella nostra divisione no, perché la nostra azienda che conosce le materie plastiche a 360 gradi usa il PVC in altri settori e grazie a questa conoscenza ci sentiamo di escluderlo totalmente dalla produzione di profili termoisolanti. Il PVC secondo noi occupa la base di una piramide della qualità, mentre la poliammide si posiziona al centro».

**Questo materiale vi consente di proporre la giusta soluzione per soddisfare il trend del minimalismo?**

«Certamente, proprio grazie alla poliammide, in quanto è un prodotto che può garantire a livello qualità e prestazioni il massimo».

Le due foto ritraggono insulbar REG (a sinistra) e insulbar LEF (a destra).



## LE NOVITÀ DI HIGH PERFORMANCE

### · **Elevate esigenze meccaniche**

I profili insulbar® High Performance presentano eccellenti caratteristiche meccaniche e vengono quindi impiegati laddove siano richieste elevata rigidità e capacità di carico. La versione insulbar® REG, definisce il profilo "normale" o universale, cioè rinforzato con fibre di vetro rendendolo estremamente resistente e, quindi, ideale per assemblati e per sistemi che devono essere rivestiti prima dell'assemblaggio, come ad esempio nel caso di sistemi bicolori. Realizzati in poliammide 66, adatti per verniciatura a polveri e anodizzazione nell'assemblaggio, i profili High Performance sono disponibili su richiesta anche dotati di una percentuale superiore di fibra di vetro e nella versione in polipropilene.

### · **Efficiente taglio termico**

I profili insulbar® High Efficiency hanno stabilito nuovi canoni per quanto riguarda il taglio termico, in quanto consentono eccellenti valo-

ri U e rappresentano una scelta ideale nel settore delle case passive e a basso consumo energetico. Ad esempio insulbar® LEF - le barrette termoisolanti dotate di pellicola di alluminio Low-E basso emissivo - rappresentano un'alternativa facile ed efficiente agli espansi isolanti e permettono di ottenere eccellenti valori Uf. Possono essere verniciate a polvere e anodizzate in fase di assemblaggio.

### · **Elevate esigenze antincendio**

I profili insulbar® High Resistance offrono soluzioni di sicurezza per sistemi di protezione antincendio con taglio termico e a basso consumo energetico, come richiesto ad esempio nell'edilizia pubblica. insulbar® FS - il profilo Fire Stop - è un profilo termoisolante rinforzato con fibra continua, ignifugo, non fondibile, particolarmente adatto a sistemi di protezione antincendio.